



## Rassegna stampa SOCIALE

Ufficio stampa e  
Comunicazione Gesco  
Mercoledì 30 Settembre 2020

**Questa sera**

## Il «Lamberti» dedicato alla memoria del filosofo Masullo

Sarà dedicato alla memoria di Aldo Masullo ma anche a una rinnovata attenzione per la cultura, la solidarietà, la lotta alle mafie e la tutela della salute il Premio responsabilità sociale «Amato Lamberti» organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco nel pieno rispetto delle norme anti-Covid e in programma oggi (a partire dalle ore 18) negli spazi all'aperto del Centro europeo di Studi di Nisida.

La settima edizione, introdotta da Ida Palisi e presentata da Piero Sorrentino Tra le novità, il premio alla Memoria al filosofo Aldo Masullo che sarà ricevuto dai suoi familiari e consegnato da Nino Daniele, e il premio alla Salute Pubblica che va all'azienda ospedaliera Santobono Pausilipon (lo riceve il direttore generale Anna Maria Minicucci). A Ottavio Ragone e alla redazione napoletana di *Repubblica* che quest'anno raggiunge l'importante traguardo dei trent'anni di attività va il premio dedicato al giornalismo che si sdoppia, come di consueto, per la sezione televisiva e dà un riconoscimento a Domenico Iannacone, volto noto di tante inchieste sui canali televisivi nazionali. Per il lavoro sociale viene premiata la Fondazione Grimaldi (riceve il direttore Luca Marciani) e per la cultura l'editore Giuseppe Laterza per il Festival di Storia, organizzato a Napoli. Il premio alla cittadinanza va a Pina Andelora e Angelo Picone per l'iniziativa del «Panaro Solidale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Stasera la cerimonia a Nisida*

# Premio Lamberti per il giornalismo a Ragone e Repubblica

Sarà dedicato alla memoria di Aldo Masullo ma anche a una rinnovata attenzione per la cultura, la solidarietà, la lotta alle mafie il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco, in programma oggi a partire dalle 18 negli spazi all'aperto del centro europeo di studi di Nisida. A Ottavio Ragone e alla redazione napoletana de "La Repubblica", che quest'anno raggiunge l'importante traguardo dei trent'anni di attività, va il premio dedicato al giornalismo. La serata sarà introdotta da Ida Palisi e presentata da Piero Sorrentino, con alcuni ospiti speciali, a partire da Nicola Gratteri, Procuratore della Repubblica di Catanzaro, sotto scorta da circa vent'anni per le sue azioni di contrasto alla 'Ndrangheta, protagonista di un'intervista condotta dallo storico Isaia Sales. Seguirà la cerimonia di premiazione vera e propria che vedrà la partecipazione del regista Edoardo De Angelis, cui andrà il premio Edizione 2020, introdotto dalla giornalista e responsabile della Fondazione film commission Campania, Titta Fiore. Il premio alla Memoria al filosofo Aldo Masullo sarà ricevuto dai

suoi familiari e consegnato da Nino Daniele. Il premio alla Salute Pubblica va all'azienda ospedaliera Santobono Pausilipon (lo riceve il direttore generale Anna Maria Minicucci). Per il lavoro sociale premiata la Fondazione Grimaldi (riceve il direttore Luca Marciani) e per la cultura l'editore Giuseppe Laterza per il Festival di Storia, organizzato a Napoli con il prezioso contributo dell'associazione "A Voce Alta" (riceve Marinella Pomarici). Per l'impresa sarà premiato Matteo Potenzieri presidente della cooperativa Wbo Italcables di Cavaiano. Il premio alla cittadinanza va a Pina Andelora e Angelo Picone per l'iniziativa del "Panaro Solidale" e quello Napoli Città Solidale alla coppia di stilisti Davide De Vivo e Matteo Paloni del marchio Ntmb. Un riconoscimento infine andrà all'attrice Maddalena Stornaiuolo per la sua coraggiosa azione di sostegno ai ragazzi dei quartieri difficili.

Con il presidente di Gesco Sergio D'Angelo e i responsabili di Jonathan Silvia Ricciardi e Vincenzo Morgera, interverranno tra gli altri alla cerimonia il sindaco Luigi de Magistris e il presidente del Premio Napoli, Domenico Ciruzzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Premio Lamberti

## “La nostra attenzione su periferie e disagi”

A Nisida riconoscimenti a Nicola Gratteri, Edoardo De Angelis e Ottavio Ragone con “Repubblica” per i 30 anni della redazione di Napoli

di **Ilaria Urbani**

«Con il Covid ho detto: attenzione, a chi vive nel disagio: chi non ha la possibilità di essere aiutato dalla Caritas si affida alla mafia». Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica di Catanzaro, sotto scorta da 20 anni per la sua lotta alla 'Ndrangheta, lancia l'allarme dalla terrazza del Centro europeo di studi del carcere minorile di Nisida dove è stato insignito del premio Premio Responsabilità Sociale Amato Lamberti. La cerimonia del riconoscimento, organizzato dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco, è stata introdotta da Ida Palisi e condotta da Piero Sorrentino. Il magistrato è stato premiato insieme con diverse personalità della cultura, del cinema, del giornalismo e dell'impegno sociale. Tanti i messaggi di impegno civile lanciati dal palco. «Diamo attenzione alle periferie», dice Anna Maria Minicucci, direttore generale dell'ospedale Pausi-

lipon, premiata dal direttore dell'istituto penale minorile di Nisida, Gianluca Guida che ricorda l'esperienza di recupero del campo di calcio in un contesto difficile, il riavvicinamento a Ponticelli, portata avanti con “Repubblica”. «Sul nostro giornale denunciavamo per costruire e cambiare. È nel nostro dna raccontare le infiltrazioni camorristiche, il malaffare della politica ma dare anche respiro alla Napoli positiva della cultura, dell'arte e del cinema», sottolinea il responsabile della redazione napoletana di Repubblica Ottavio Ragone, premiato dal fondatore della comunità Johathan per i 30 anni della redazione partenopea. La tutela del centro storico è il messaggio lanciato da Angelo Picone e Pina Andelora, inventori del “panaro solidale” durante il lockdown, premiati da Silvia Ricciardi. «Ha fatto il giro del mondo grazie a Repubblica». Il sociologo Derrick De Kerckhove consegna il premio a Edoardo De Angelis che sottolinea quanto sia importante non emigrare e continuare a fare cinema al Sud. De Angelis, introdotto da Titta Fiore, giornalista e presidente della Film Commission Campania: «Sono contrario alle migrazioni di storie nate qui - dice il regista - Per fortuna

ora sta accadendo il contrario, ovvero che vengono tutti a girare a Napoli». Ma è il primo premiato, il procuratore Gratteri, ad aggiornare l'azione di denuncia di Amato Lamberti, ex presidente della Provincia di Napoli e fondatore dell'Osservatorio della camorra: «Qualcosa sta

cambiando. C'è fiducia e volontà di collaborare contro le mafie - spiega il magistrato in un dialogo con Isaia Sales - io stesso in Calabria ho 300 persone prenotate che chiedono di parlare contro la 'Ndrangheta, tutto questo non va disperso. Però non sono soddisfatto di come si parla delle

mafie oggi, c'è un approccio superficiale, in televisione si parla per spot». Nella serata ventosa e piovosa, nel solco del compianto Aldo Masullo, la cui memoria è stata ricordata con un premio consegnato al figlio Paolo da Nino Daniele, viene valorizzato anche il valore civile della

letteratura. Marinella Pomarici dell'associazione “A voce alta” e partner del “Festival della Storia” ritira il premio, consegnato dall'assessore alla cultura Eleonora De Majo, per Giuseppe Laterza. L'editore in un messaggio spiega l'importanza della «cultura come capitale socia-

le» e del festival che a Napoli ha coinvolto centinaia di persone seguendo la lezione di Benedetto Croce per una «conoscenza diffusa e condivisa». Commuove il messaggio d'amore per la città dell'attrice e regista del corto Nastro d'Argento "Sufficiente" Maddalena Stornaiuolo, editrice con il marito Rosario Esposito La Rossa, fondatrice della Scugnizeria, spazio per il teatro e la cultura per i ragazzi di Scampia. «Il nostro battesimo è il 23 settembre, data di nascita di Giancarlo Siani, che per noi ha un grande valore simbolico». Tra gli altri premiati per il valore sociale delle sue inchieste il giornalista Rai Domenico Iannaccone, a consegnargli il riconoscimento il direttore del centro di produzione Rai Antonio Parlati. Premio Lamberti per il lavoro sociale alla Fondazione Grimaldi, rappresentata da Luca Marciani. Il premio "impresa", consegnato da Samuele Ciambriello, va a Matteo Ponzeri, presidente della cooperativa Wbo Italcables di Caivano, i cui dipendenti hanno comprato lo stabilimento con il loro Tfr. Riconoscimento anche agli stilisti Davide De Vivo e Matteo Paloni che durante il lockdown hanno cucito 5mila mascherine per gli ultimi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Cerimonia  
dell'associazione  
"Jonathan"  
Il procuratore di  
Catanzaro: "Chi non  
viene aiutato  
si rivolge alle mafie"*

*Il nostro giornale  
premiato per  
l'impegno su realtà  
difficili come il rione  
Conocal di Ponticelli  
"L'importanza della  
cultura diffusa"*



# Asili, niente mascherine chiusi altri quattro istituti

►Poggioreale, rimasti a casa 150 bimbi ►Infiltrazioni, wc rotti e aule dissestate la Municipalità: «Pronta la fornitura» allagato il Filangieri: calcinacci sui lettini

## IL CAOS

Valerio Esca

Scuole comunali nel caos. Un inizio tumultuoso per le materne e gli asili nido. Ieri sono rimasti a casa altri centocinquanta bambini, questa volta nella quarta Municipalità (San Lorenzo-Vicaria-Poggioreale-Zona industriale), per la chiusura di due materne e due asili nido: Beltramelli, Chiara d'Assisi, Bice Zona e Partenope. Scuole che saranno riaperte questa mattina. Il direttore della Municipalità, Pasquale Del Gaudio, aveva inviato comunicazione lunedì pomeriggio: «Tale chiusura - scriveva il dirigente - si è resa necessaria a seguito di un sopralluogo eseguito in mattinata, all'esito del quale è stata riscontrata l'assenza dei dispositivi di sicurezza e del personale preposto, come invece era stato assicurato dal comune solo pochi giorni fa.

## LA DISPOSIZIONE

Inoltre, per effetto di una disposizione del Servizio Diritto allo Studio del Comune di Napoli è stata predisposta anche la riduzione da 4 a 3 classi nei plessi Beltramelli e Chiara d'Assisi, con conseguente assembramento di bambini tale da non garantire un idoneo distanziamento sociale volto a ridurre il rischio di contagio. Il provvedimento di chiusura è stato quindi adottato a salvaguardia della sicurezza degli alunni e del personale scolastico, ritenendo impensabile in un momento del genere avere scuole

aperte senza personale né dispositivi di sicurezza».

## IL RECORD

Nel primo pomeriggio di ieri la notizia che i quattro edifici riapriranno oggi, dopo una corsa contro il tempo per completare le opere necessarie: «Mancavano dpi, segnaletica anti assembramento e personale per la rilevazione della temperatura - ha spiegato il presidente del parlamentino Giampiero Perrella - In tempi record sono arrivati gli operai e hanno montato la segnaletica orizzontale e verticale ed è stata garantita, dalla Napoli servizi, anche la presenza e la disponibilità del personale per le pulizie e la misurazione della temperatura ai bambini».

## L'EMERGENZA

Le scuole chiuse restano però ancora tante: Fratelli Cervi, Monterosa e Scaglione nell'ottava Municipalità (Scampia-Piscinola-Marianella-Chiaiano), aperto invece l'asilo nido Janfolla; nella sesta (San Giovanni a Teduccio-Barra-Ponticelli), sette materne e tre asili nido ancora fuori uso: Bertelli, Novaro, Scialoja, il

Laghetto, Fucini, Lotto Zero, Maranda (materne); Musone, Malaparte, Callas (nidi). Aprirà invece la Perasso, chiusa fino a ieri. Nella terza Municipalità (Stella-San Carlo) chiuse La Lodoletta, Luna Folliero, Declory, il nido Ammaturo, Maria Cristina di Savoia e l'asilo Filangieri completamente allagato dopo la forte pioggia dell'altro giorno: calcinacci sui lettini dei bambini, giù dal soffitto anche un pannello. La scuola dell'infanzia Lezzi invece riaprirà i battenti. A Soccavo Pianura chiusa la scuola primavera Arcobaleno, la scuola dell'infanzia Vittorio Da Feltre, il micronido Novelli e il nido Torricelli, che però è chiuso da tempo per lavori. Aperto il nido Nosengo. A Napoli Nord, nella settima Municipalità (Secundigliano-Miano-San Pietro a Patierno) restano aperte la Pascoli e la Aquino, chiuse invece la Pizzorusso e la Aquarola.

## LO SCONTRO

Intanto, i sindacati Cgil e Cisl, attraverso i segretari funzione pubblica Danilo Criscuolo e Agostino Anselmi, hanno «diffidato i direttori di Municipalità ad imporre ai dipendenti il ruolo di referente Covid. Consapevoli dell'urgenza per l'individuazione di tale ruolo all'interno dei singoli plessi scolastici - scrivono - ricordiamo che la norma non prevede nessuna imposizione, né tantomeno l'obbligo di accettazione da parte del personale individuato». Gli altri due sindacati, Csa e Uil (Franca Pinto e Annibale De Bisogno) stanno continuando a monitorare la situazione negli edifici scolastici comunali. Intanto il sindaco de Magistris, ieri, a margine del Consiglio comunale, ha ribadito: «Si inizia ed è una bella notizia, ma lo si fa in salita, questo però lo sapevamo. Iniziando ci accorgeremo anche delle difficoltà che si possono incontrare». Mentre l'assessore all'Istruzione del Comune Annamaria Palmieri è stata ieri nelle scuole della quarta Municipalità per un sopralluogo.

## I NODI

### 1 I banchi monoposto

Mancano ancora centinaia di banchi monoposto per rispettare la distanza di sicurezza tra gli allievi e ridurre in classe il rischio di contagio

### 2 Le bocche scoperte

Si registra anche la mancanza di mascherine in diversi istituti, un presidio di protezione indispensabile per evitare la diffusione del Coronavirus

### 3 I pannelli in plexiglass

Segnalate dai sindacati difficoltà nella sicurezza anche per il personale amministrativo: richiesti pannelli in plexiglass in segreteria

### 4 Il gel per le mani

Mancano gel per le mani e anche termoscanner: le altre carenze evidenziate, ad esempio al rione Luzzatti, dove slitta il ritorno tra i banchi



# La beffa della ripartenza

## Scuola, doppi turni e disagi pochi banchi: lezioni ridotte

► Al Righi cento scrittoi anti Covid per 690 allievi in aula fino alle 17,30 e 50 minuti per ogni professore  
► Preside richiamata dai vigili per assembramento «Avevo chiesto il ripristino di una porta, mai fatto»

### I CASI

#### Mariagiovanna Capone

Il problema principale per i dirigenti scolastici al momento è la mancanza di banchi monoposto, promessi dal commissario Domenico Arcuri, ma non si sa quando arriveranno. L'unica soluzione nelle scuole sono per ora doppi turni, orari ridotti e rotazione delle classi, ma ci sono anche ritardi nelle consegne delle tensostrutture e nei contratti di affitto per occupare spazi alternativi. «Ho solo un centinaio di monoposto che mi permetto-

no di tenere lezioni in presenza. Dei 690 ordinati neanche l'ombra» sentenza Giovanna Martano, dirigente dell'Iti Righi che nonostante abbia sistemato la scuola con tutte le misure di sicurezza possibili, tra cui il sanificatore che igienizza perfino le suole delle scarpe, ha aperto l'anno con doppi turni e orari ridotti (50 minuti) per le 38 classi distribuite nelle 11 aule disponibili.

#### I TURNI

«Ogni classe frequenta la scuola solo tre giorni a settimana, il resto è didattica integrata, perché ho solo le aule al pianterreno, in

quelle superiori ci sono ancora i lavori, ma in ogni caso non avrei banchi sufficienti». «Gli alunni sono felici di tornare a scuola, anche coi doppi turni e se escano alle 17.30». La dirigente dell'Annarita Quagliarella dell'Istituto comprensivo Bovio-Colletta come gran parte delle scuole del primo ciclo ha i banchi ma non gli spazi. «Il Comune si è dato da fare per trovare una soluzione, ci sarebbe un edificio adatto ma le procedure di affitto procedono troppo lentamente, occorre un'accelerata se non vogliamo arrivare a Natale». Il proprietario ha risposto all'avviso pubblico del Comune

ma dopo un mese «ancora non c'è stato il sopralluogo dell'Ufficio tecnico centrale. Poi bisognerà riattarlo ed eseguire il trasloco». Quagliarella ha anche richiesto una tensostruttura da allestire nel cortile: «Mi farebbe guadagnare almeno tre aule, ma non ho avuto risposta». Intanto, oggi sarà il primo giorno di scuola al 38° Circolo Didattico Quarta che pure aspetta cinque tensostrutture che allenterebbero i disagi.

#### LA PROTESTA

Un centinaio di studenti però non entrerà in classe, mentre i genitori saranno fuori a protestare contro le disposizioni della dirigente Maria Esposito che «ha preferito smembrare le classi invece di alternare turnazioni e Didattica digitale integrata. Abbiamo suggerito anche che i turni antimeridiani e pomeridiani interessino tutte le interclassi

e non solo le quinte a tempo pieno, in modo da ridurre il disagio per le famiglie a una sola settimana ogni due mesi e mezzo. Non vediamo alternativa che non mandare i nostri figli a scuola per protesta».

#### LO STOP

C'è molta rabbia invece da parte della dirigente dell'Istituto comprensivo Madonna Assunta, Rosa Cassese, che ieri è stata richiamata dai vigili per un assembramento davanti scuola dovuto a un disagio provocato dal Cral. «Da luglio - racconta - ho chiesto il ripristino del passaggio tra la sede principale e il plesso Fascio, per gestire in sicurezza i percorsi di entrata e uscita di 533 alunni (3-10 anni), 89 unità di personale, oltre che genitori degli alunni disabili e dai 39 genitori dei bimbi dell'Infanzia che, in assenza di questo ingresso posteriore, insisterebbero su un unico accesso». Si tratta di un cancello quasi sempre aperto per i servizi afferenti al Cral, ma ieri era chiuso «determinando un assembramento su via di Pozzuoli». Cassese ha inviato un esposto alla Procura e al commissariato di zona per un intervento celere «ritenendo prioritario il diritto degli allievi ad accedere all'Istituto scolastico attraverso una gestione corretta di ingressi e uscite».